

RAPPORTO DI RIESAME SUA-RD2013 DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE

La Commissione di Gestione AQ della ricerca dipartimentale (AQC-RD) è stata nominata in data 19 settembre 2016 nella sua nuova composizione, costituita dal delegato del Direttore alla ricerca dipartimentale, Prof. Andrea Pace, dalla Dott.ssa Flavia Bongiovi, dalla Prof.ssa Patrizia Campisi, dalla Prof.ssa Delia Chillura Marino, dal Prof. Mariano Licciardi, dalla Prof.ssa Sabrina Lo Brutto, dalla Prof.ssa Alessandra Montalbano, dalla Dott.ssa Paola Quatrini e dal Sig. Giovanni Morici.

Nell'ambito delle attività di sua competenza, la Commissione si è riunita impostando il lavoro propedeutico alla stesura della prossima SUA-RD 2016 e, al tempo stesso, ha provveduto alla stesura del rapporto di riesame attraverso un'analisi basata sull'andamento dei "Punti di Miglioramento" citati nel Riesame della Ricerca Dipartimentale effettuato in occasione della compilazione della SUA-RD 2013 approvata il 15 febbraio 2015.

Per effettuare tale riesame annuale, la Commissione ha deciso di non operare un confronto fra i dati del 2014 rispetto ai dati del 2013 (indicati nella SUA-RD 2013) perchè l'andamento registrato non sarebbe stato il frutto delle politiche di Dipartimento realizzate successivamente alla approvazione del primo rapporto di riesame, avvenuta nei primi mesi del 2015. Sulla base di questa considerazione, la Commissione, per valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun possibile "Punto di Miglioramento", ha preso in esame i seguenti aspetti:

- numero di pubblicazioni su riviste che cadono nel primo e nel secondo quartile delle aree di competenza (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: aumento del 5%);
- numero di pubblicazioni su riviste che cadono nel primo e nel secondo quartile per il personale neo-reclutato o neo-promosso nel quinquennio 2011-15 (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: valutazione del merito scientifico per il reclutamento e le politiche di progressione di carriera)
- numero di proposte progettuali su bandi competitivi (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: aumento del 10%)
- numero di proposte progettuali interdisciplinari (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: incremento interdisciplinarietà)
- numero di pubblicazioni con il contributo di autori di diversi SSD (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: incremento interdisciplinarietà)
- strategie del Dipartimento nell'ambito dell'Alta Formazione (Dottorato di Ricerca, Master, Summer School, Scuole di Specializzazione) (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: Potenziamento nell'ambito dell'Alta Formazione)
- attività del Dipartimento in ambito internazionale (obiettivo prefissato in SUA-RD 2013: Potenziamento dell'immagine internazionale del Dipartimento),

analizzando, per alcuni di essi, i dati relativi all'anno 2015 confrontandoli con quelli relativi al 2014.

Ai fini della valutazione globale della ricerca, nel periodo Dicembre 2015-Febbraio 2016, è stato costituito un Gruppo di Lavoro STEBICEF che ha analizzato tutta la produzione scientifica dei componenti il Dipartimento nel periodo 2011-2014 valido ai fini della VQR. Tuttavia alla data di redazione del presente rapporto di riesame non sono noti i risultati della VQR 2011-2014. Quindi per la valutazione della produzione scientifica verranno presi in considerazione i dati del 2015 e del 2014.

La produzione scientifica del Dipartimento su riviste scientifiche internazionali ed indicizzate è incrementata del 23% dal 2014 al 2015.

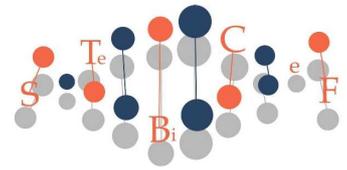
L'analisi dell'indicatore di cui alla precedente lettera a) ha evidenziato un incremento del 54% dal 2014 al 2015. Un ulteriore dato positivo emerge dal numero di lavori su riviste solo del primo quartile, che aumenta del 32% dal 2014 al 2015. Se si analizza per ciascun anno la percentuale di prodotti in Q1 e Q2 sulla produzione totale del dipartimento, si passa dal 50% del 2014 al 62% del 2015. Per il solo Q1 si passa dal 33% del 2014 al 36% del 2015.

L'attenzione del dipartimento alla qualità della produzione scientifica è dimostrata sia dal maggior numero di lavori pubblicati in Q1 rispetto a quelli pubblicati in Q2 sia dal fatto che nell'ultimo anno si sia superata la soglia del 50 per cento di lavori pubblicati nelle riviste di prima e seconda fascia.

La Commissione AQ ritiene che, indipendentemente dal numero totale di pubblicazioni nell'anno (spesso funzione di fluttuazioni temporali per cause editoriali o progettuali o funzione del numero dei componenti il Dipartimento) sia sostenibile come obiettivo il mantenimento di una percentuale di lavori in Q1 e Q2 stabilmente attestabile intorno al $60 \pm 5\%$ di cui più della metà in Q1.

L'analisi dell'indicatore di cui alla precedente lettera b) ha evidenziato un aumento del 4,5 % dal 2014 al 2015 della produzione scientifica complessiva del personale neo-assunto o che ha progredito nella carriera. In merito al piazzamento in riviste di primo e secondo quartile si osserva un aumento del 13% con un incremento più significativo relativo alle sole riviste in Q1 (+20%). La validità delle politiche di reclutamento e progressione di carriera adottate dal Dipartimento è dimostrata dalla percentuale di prodotti in solo Q1 rispetto alla produzione scientifica totale dei neo-assunti/promossi che risulta essere del 44 % nel 2014 e del 51% nel 2015, in entrambi gli anni maggiore rispetto a corrispondenti indicatori dipartimentali (33-36%).

Il numero di proposte progettuali presentate nel 2014 e nel 2015 supera di gran lunga il numero di progetti attivi per i quali erano state registrate entrate nel corso del 2013. Tuttavia, **il monitoraggio dell'indicatore di cui alla precedente lettera c)** ha evidenziato un calo significativo di circa il 30% delle proposte presentate nel 2015 rispetto al 2014. Data l'evidente criticità, tale dato è stato approfonditamente analizzato dalla Commissione che ha rilevato che un congruo numero di proposte del 2014 riguardavano il bando nazionale SIR che non è stato rinnovato negli anni seguenti. Al netto quindi delle proposte su bandi SIR, l'indicatore "numero di proposte progettuali" ha subito un incremento del 16% (28/24) in linea con gli obiettivi prefissati dal Dipartimento. C'è da aggiungere che anche l'opportunità potenzialmente offerta dalla programmazione 2014-2020 sui fondi europei a gestione indiretta



(PON e PO-FESR) non si è potuta ancora realizzare in quanto le relative programmazioni nazionali e regionali non hanno prodotto avvisi di selezione nell'arco del 2015 e della prima metà del 2016.

L'analisi delle tematiche relative alle proposte progettuali presentate, ha evidenziato un elevato grado di interdisciplinarietà (**indicatore di cui alla precedente lettera d**) dimostrando le potenzialità del Dipartimento di interfacciarsi con diversi possibili attori della ricerca. La predisposizione alla collaborazione interdisciplinare è altresì dimostrata dall'andamento dell' **indicatore di cui alla precedente lettera e** che rileva un aumento della percentuale dei lavori interdisciplinari (su temi interdisciplinari o con autori appartenenti a diversi SSD) dal 33% al 47% rispetto alla produzione scientifica totale del dipartimento negli anni 2014 e 2015.

L'analisi della situazione del Dipartimento nell'ambito dell'Alta Formazione di cui alla precedente lettera f) ha confermato l'impegno nella organizzazione di Master, Summer Schools e nella Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. Nell'ambito del Dottorato, si continuano ad evidenziare le criticità derivanti dal limitato numero di borse di Dottorato assegnate al Dipartimento (5 Borse nel 2015), dato ancora più preoccupante e penalizzante se considerato in relazione alla numerosità della componente docente del Dipartimento (130 docenti). In quest'ottica, considerata anche la produzione scientifica di qualità del personale neo-promosso (vedi sopra) si auspica un ampliamento del numero dei docenti coinvolti in collegi di dottorato da istituire/rinnovare nel prossimo ciclo. Inoltre, si propone che il Dipartimento si faccia promotore, nei confronti degli Organi Istituzionali dell'Ateneo, per una politica di potenziamento del numero di Dottorati attivabili anche in considerazione della significativa presenza di due Aree Scientifiche su 14 CUN. Il Dipartimento, in ogni caso, continua ad essere attivo nella ricerca di cofinanziamento delle borse di Dottorato sia attraverso le collaborazioni internazionali che attraverso contatti con aziende e la partecipazione ai bandi nazionali sul finanziamento dei dottorati industriali.

Il monitoraggio delle attività del Dipartimento in ambito internazionale di cui alla precedente lettera g) è stato effettuato nel suo complesso considerando, fra l'altro, le pubblicazioni con autori stranieri, l'attività progettuale in ambito internazionale (H2020, cooperazioni bilaterali, ecc.), la mobilità incoming di stranieri come studenti erasmus, i docenti stranieri coinvolti in attività seminariali e di collaborazione scientifica, gli eventi di risonanza internazionale, quali la Notte Europea dei Ricercatori (SHARPER), la partecipazione a congressi internazionali come presentatori di contributi, il coinvolgimento su invito come revisori di riviste scientifiche internazionali ed altre attività editoriali assimilabili. In quest'ambito, l'impegno già significativo, profuso dal Dipartimento potrebbe essere migliorato incrementando le candidature come revisori di progetti di livello internazionale ed implementando il sito web del dipartimento in lingua Inglese.

A commento finale sul riesame condotto, la Commissione ritiene che le strategie adottate abbiano prodotto in massima parte i risultati attesi. A tre anni dalla sua costituzione, il Dipartimento, che nei primi anni ha dovuto affrontare la risoluzione delle criticità di organizzazione amministrativa, si trova oggi a potere investire pienamente le proprie risorse umane verso una crescita scientifico-culturale avvantaggiandosi anche della forte natura interdisciplinare dei suoi componenti. A tale proposito, la Commissione ritiene che si debbano mettere in atto strategie di sviluppo di tematiche di ricerca dipartimentale che prendano spunto dalle competenze dei singoli gruppi, ottimizzando le sinergie a livello dipartimentale per massimizzare le opportunità di finanziamento progettuale a livello internazionale.

Per quanto riguarda, invece, le risorse finanziarie, la limitata disponibilità sul fondo di funzionamento impedisce di potere adottare politiche di razionalizzazione delle risorse strumentali e dei laboratori anche attraverso le necessarie manutenzioni ed aggiornamenti delle apparecchiature scientifiche ed informatiche. A livello di risorse umane rimane problematico il sottodimensionamento del personale tecnico di laboratorio a supporto della ricerca. Inoltre, nonostante l'incremento delle proposte progettuali, rimane critica l'entità del finanziamento alla ricerca, che rimane sottofinanziata rispetto alle potenzialità espresse dalla produttività scientifica già dimostrata.

"Il presente Rapporto di Riesame è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 24 ottobre 2016."